



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 09.01.2018

Oggetto: Comune di Uta – “Studio di dettaglio del Rio S’Isca de Arcosu” ai sensi dell’art. 24, comma 6 delle N.A. del P.A.I. – Approvazione

L’anno duemiladiciotto, addì nove del mese di gennaio nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 29.12.2017, Prot. n. 10513 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Edoardo Balzarini	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	x	
Pier Luigi Caria	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente		x
Giorgio Sanna	Rappresentante delle Province	Componente		x
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x (*)	

(*) in videoconferenza

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n. 5608 del 11.08.2017, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Ing. Edoardo Balzarini.

È presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Alberto Piras.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 09.01.2018

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.g. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.12.2015 avente ad oggetto: *Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)"*. con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, ed in particolare l'Art. 24 – *Studi di compatibilità idraulica*, comma 6. *I soggetti pubblici o privati titolari dell'attuazione degli interventi di mitigazione delle condizioni di pericolosità idraulica e di rischio idraulico sono tenuti a formare e trasmettere alla Regione, al fine di predisporre elementi per le eventuali varianti del PAI di cui all'articolo 37, nuove mappature delle aree pericolose interessate dagli interventi elaborate alla scala della cartografia del PAI e con formati compatibili con il SIT della Regione;*

VISTA la nota prot. n. 6749 del 03.05.2017 (prot. ADIS n. 3641 del 09.05.2017), con la quale l'Amministrazione comunale di Uta ha trasmesso la pratica inerente ai "Lavori di messa in sicurezza del Rio Cixerri", in comune di Uta, costituita dalla relazione "Studio di compatibilità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 09.01.2018

idraulica” e dagli elaborati tecnici relativi al Progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi;

CONSIDERATO che nell’ambito dello studio di cui sopra si è evidenziata la necessità di valutare la pericolosità idraulica propria del *Rio S’Isca de Arcosu*, affluente del Rio Cixerri, nella cui immissione sono localizzati parte degli interventi; che, a tal fine, è stata eseguita l’analisi idrologica del bacino idrografico di tale compluvio e la modellazione idraulica di un primo tratto significativo del rio, dalla confluenza con il Rio Cixerri sino alla S.P. 2., con riferimento alla situazione attuale, individuando nuove aree a pericolosità idraulica;

VISTE le note prot. n. 17360 del 30.10.2017 (prot. ADIS n. 8536 del 07.11.2017), e prot. n. 18642 del 20.11.2017 (prot. ADIS n. 9151 del 22.11.2017), con la quale il Comune di Uta ha trasmesso lo studio idraulico di dettaglio del bacino idrografico del *Rio S’Isca de Arcosu* ricadente nel territorio comunale, predisposto in osservanza dell’art. 24, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI, redatto dai tecnici Dott. Ing. Antonino Mazzullo e Dott. Geol. Fabrizio Callai, e costituito dai seguenti elaborati e tavole:

<i>n.</i>	<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>	<i>Rif. Prot. ADIS</i>
		Studio di dettaglio del Rio S’Isca de Arcosu	
1	All. 1	Relazione generale, idrologica e idraulica	n. 8536
2	All. 2	Tabulati di calcolo, sezioni e profili idraulici	n. 8536
3	Tav. 1	Bacino e reticolo idrografico	n. 8536
4	Tav. 2	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – PAI vigente - scala 1: 10000	n. 8536
5	Tav. 3	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 10000	n. 8536
6	Tav. 4	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 2000	n. 8536
7	Tav. 5	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Inviluppo PAI vigente e studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 10000	n. 8536

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si propone l’approvazione ai sensi dell’art. 24 delle N.A. del P.A.I. dello studio idraulico di dettaglio relativo al bacino idrografico del *Rio S’Isca de Arcosu*, per un primo tratto significativo, dalla confluenza con il Rio Cixerri sino alla S.P. 2, presentato dal Comune di Uta;

CONSIDERATO che dai contenuti degli elaborati “All. 1” e “All. 2” della tabella su riportata, si individuano nel territorio comunale di Uta aree a significativa pericolosità idraulica le cui risultanze



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 09.01.2018

sono rappresentate, in maniera coordinata con le perimetrazioni del PAI vigente, nella "Tav. 5 - Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Inviluppo PAI vigente e studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 10000";

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

– di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio idraulico di dettaglio relativo al bacino idrografico del *Rio S'Isca de Arcosu*, per un primo tratto significativo, dalla confluenza con il Rio Cixerri sino alla S.P. 2, presentato dal Comune di Uta, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 6 delle Norme di Attuazione del P.A.I. e costituito dai seguenti elaborati e tavole:

<i>n.</i>	<i>elaborato</i>	<i>descrizione</i>	<i>Rif. Prot. ADIS</i>
		Studio di dettaglio del Rio S'Isca de Arcosu	
1	All. 1	Relazione generale, idrologica e idraulica	n. 8536
2	All. 2	Tabulati di calcolo, sezioni e profili idraulici	n. 8536
3	Tav. 1	Bacino e reticolo idrografico	n. 8536
4	Tav. 2	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – PAI vigente - scala 1: 10000	n. 8536
5	Tav. 3	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 10000	n. 8536
6	Tav. 4	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 2000	n. 8536
7	Tav. 5	Planimetrie aree a pericolosità idraulica – Inviluppo PAI vigente e studio ex art.24 c.6 NA del PAI - scala 1: 10000	n. 8536

– di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità idrogeologica di cui sopra. Tale cartografia costituisce aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;

– che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente, del P.S.F.F. di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.9

DEL 09.01.2018

recente adozione e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;

- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il Comune di Uta attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I., la procedura di variante al P.A.I., estesa a tutta l'asta del *Rio S'Isca de Arcosu*, ricomprendendo anche il tratto fluviale indagato nello studio di cui sopra;
- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Uta recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle Norme di Attuazione del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità idraulica media, elevata e molto elevata individuati nel presente studio;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Uta predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- che particolare attenzione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione alla delimitazione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali nelle aree, di qualunque classe, di pericolosità idraulica individuate, da istituire e regolare a cura dell'amministrazione comunale.

Gli elaborati sopra approvati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà trasmessa, per gli eventuali adempimenti di competenza alla Direzione Generale della Protezione Civile, e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Alberto Piras

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Edoardo Balzarini